

**COMUNICATO STAMPA**  
**Istituto Ortopedico Gaetano Pini**



**GIORNATE DI AGGIORNAMENTO**  
**SULLA TERAPIA BIOLOGICA**  
**NELLE PATOLOGIE REUMATICHE**  
**Direttore del corso dott. Luigi Sinigaglia**  
**Gennaio - Marzo 2012**

**Unità Operativa Complessa Reumatologia D.H.**  
**A.O. "Ist. Gaetano Pini" - Via G.Pini 9 - Milano**

“Gli enormi progressi terapeutici compiuti in ambito reumatologico in quest’ultima decade”, dice il dott. Luigi Sinigaglia, “hanno consentito di modificare il decorso naturale di molte affezioni e di ottenere un sensibile miglioramento della qualità di vita dei nostri pazienti. La terapia con farmaci biologici è efficace nel controllare la progressione del danno nell’artrite reumatoide e nell’artropatia psoriasica e nella spondilite anchilosante consente di ottenere risposte terapeutiche del tutto inaspettate fino a pochi anni fa”.

Questi progressi sono possibili a patto che il clinico segua strettamente le indicazioni alla terapia e organizzi un programma di attento monitoraggio terapeutico. Se queste condizioni vengono rispettate, nonostante i costi legati a questi trattamenti, anche le ricadute in termini economici sono vantaggiose in quanto, come emerge da molte segnalazioni, la terapia biologica appare in grado di preservare la capacità lavorativa e di ridurre le assenze dal lavoro.

Alla luce di queste considerazioni appare sempre più evidente il ruolo cruciale del reumatologo circa le indicazioni e la gestione delle terapie biologiche disponibili. Su queste tematiche si concentra il corso in oggetto, nel tentativo di offrire al clinico un orientamento aggiornato sull’intervento terapeutico con agenti biotecnologici in reumatologia.

Le giornate si svolgono nelle seguenti date: **16, 23, 30 gennaio e 6, 13, 20, 27 febbraio, 5 marzo**. E’ previsto in ambedue i cicli un incontro in reparto con i medici ed un focus sull’utilizzo dei farmaci biologici nelle patologie reumatologiche “Il corso,” spiega il dott. Sinigaglia, “si propone di discutere le modalità di una corretta valutazione clinica, l’applicazione degli strumenti clinimetrici e la valutazione dei fattori di rischio e delle comorbidità che accompagnano l’artrite reumatoide in particolare e in generale tutte le altre patologie che possono avvantaggiarsi dell’utilizzo dei farmaci biologici. Al primo posto nella gerarchia delle indicazioni sono sicuramente i farmaci bloccanti il TNF-alfa che è oggi ritenuto un mediatore cruciale dell’infiammazione non solo nell’Artrite Reumatoide, ma anche nell’artropatia psoriasica e nella spondilite anchilosante”.

L’artrite reumatoide è una malattia sistemica ad andamento cronico che ha come principale bersaglio le articolazioni. Ha una prevalenza appena inferiore all’1 per cento e predilige il sesso femminile. Lasciata a sé, oltre a determinare una sintomatologia dolorosa che riduce la qualità di vita dei pazienti, evolve verso danni irreversibili a carico delle articolazioni e determina deformità articolari che interferiscono pesantemente con la vita di relazione dei pazienti che progressivamente sperimentano una condizione di invalidità. Oggi è noto che , quanto più precoce è l’intervento terapeutico in questa malattia e quanto più rapido è l’ottenimento di una condizione definita di

remissione, tanto inferiori saranno i danni che, a distanza, il paziente dovrà sopportare. Per questi motivi è essenziale diagnosticare precocemente la malattia e trattarla con i cosiddetti “farmaci modificanti il decorso della malattia” che sono in grado di migliorare sensibilmente la qualità di vita del paziente garantendo al tempo stesso un ritardo significativo se non la soppressione della progressione del danno.

La spondilite anchilosante è un'altra patologia cronica che interessa, oltre alle articolazioni periferiche, la colonna vertebrale. Si tratta in questo caso di una patologia prevalentemente maschile e i soggetti che ne vengono colpiti hanno in generale un'età giovane. L'esordio può essere subdolo, sotto forma di un mal di schiena prevalentemente notturno e mattutino, sensibile agli anti-infiammatori, spesso con irradiazione ai glutei e alle cosce con topografia alterna. Questo quadro è solitamente espressione di un processo infiammatorio a carico delle articolazioni sacro-iliache, documentabile con le radiografie o con la risonanza magnetica. La diagnosi viene di solito posta con notevole ritardo e la sintomatologia scambiata per una semplice lombalgia. “La malattia,” dice il dott. Sinigaglia, “lasciata a sé, evolve verso una progressiva rigidità di tutta la colonna vertebrale e determina pertanto una progressiva invalidità. Pure in questa patologia l'impiego dei farmaci biologici inibitori del TNF-alfa ha rappresentato una vera e propria rivoluzione per la loro capacità di controllare con eccezionale efficacia l'infiammazione e il dolore. Anche se non è ancora scientificamente certo che questi farmaci possano inibire la progressione del danno, appare tuttavia clamoroso il miglioramento della qualità della vita che si ottiene in questi pazienti con l'impiego di questi medicinali”.

L'artropatia psoriasica, infine, interessa almeno il venti per cento dei malati portatori di psoriasi cutanea. Può esistere in forma clinica eterogenea e interessare sia le articolazioni periferiche, sia la colonna vertebrale sia le giunzioni osteo-tendinee. “Questa patologia”, spiega il dott. Sinigaglia, “è potenzialmente invalidante e comporta una progressiva limitazione della funzione della vita di relazione e, anche in questa malattia, gli inibitori del TNF-alfa sono in grado di spegnere l'infiammazione, migliorare la patologia cutanea e ritardare significativamente il danno articolare. Stante l'importanza di questo approccio terapeutico è tuttavia di fondamentale significato clinico il monitoraggio stretto dei pazienti, sia per verificare l'effettiva risposta tramite strumenti di clinimetria sia per garantire la massima sicurezza del paziente”.

Su queste tematiche è incentrato il corso in oggetto, nel tentativo di fornire al clinico strumenti culturali ed un adeguato aggiornamento finalizzato all'impiego ottimale e sicuro di queste terapie.

**Sito Internet : [www.gpini.it](http://www.gpini.it)- Ufficio stampa Istituto Ortopedico Gaetano Pini - E.C.Partners  
- tel 3389282504 – tel/fax 02-97370983 - e-mail: [cinziaboschiero@gmail.com](mailto:cinziaboschiero@gmail.com)**